

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-1828 del 11/04/2022
Oggetto	OGGETTO: Procedimento MO06A0153 (6923/S). COMUNE DI MODENA Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena (Mo) per uso irrigazione aree verdi. Regolamento Regionale n. 41/2001 - artt. 18 e 19
Proposta	n. PDET-AMB-2022-1942 del 11/04/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno undici APRILE 2022 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

ARPAE

Servizio Concessioni e Autorizzazioni (S.A.C.) di Modena
Unità Demanio Acqua

OGGETTO: Procedimento MO06A0153 (6923/S). COMUNE DI MODENA Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena (Mo) per uso irrigazione aree verdi. Regolamento Regionale n. 41/2001 - artt. 18 e 19.

La Responsabile

Premesso che con nota n. PGM0/2018/15171 del 30/07/2018 il COMUNE DI MODENA c.f. 00221940364 ha chiesto la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo esistente su terreno di sua proprietà contraddistinto dal foglio 113 mappale 117 N.C.T., da utilizzare per l'irrigazione delle aree verdi site del "Comparto S. Caterina" sita in Via Santa Caterina, Località Torrazzi, con una portata di esercizio di 3,33 litri/sec. e per un quantitativo massimo prelevabile pari a 2.568 mc/anno;

Considerato che le caratteristiche della derivazione indicati nella domanda hanno ricondotto l'iter istruttorio alla procedura ordinaria, di cui agli art. 5 e 6 del R.R. n. 41/2001;

Preso atto che:

1. il rilascio del titolo concessorio è subordinato al parere Autorità di Distretto Idrografico del fiume Po;
2. l'Autorità di Distretto Idrografico del fiume Po ha approvato con delibera n. 8/2015 la Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica (c.d. Direttiva Derivazioni), precisando che l'espressione del parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c. d. "Metodo ERA", definiti dalla medesima direttiva;
3. la Regione Emilia-Romagna ha approvato la Direttiva sopra citata con D.G.R. 1195/2016;

Accertato che la derivazione è stata valutata ai sensi della sopracitata D.G.R. n. 1195/2016 con il metodo ERA, dal quale risultano i seguenti i dati:

Codice Corpo Idrico: 0390ER-DQ2-CCS denominato "Conoide Secchia - confinato superiore"

Stato chimico e quantitativo: scarso al 2011, con successiva rivalutazione alla classe "buono" al 2019, come emerso nella periodica pubblicazione del "report dello stato ambientale delle acque sotterranee della Provincia di Modena" a cura di Arpae Servizio Sistemi Ambientali, aggiornamenti 2016 e 2019 e nell'ambito dell'aggiornamento dei dati di monitoraggio di sorveglianza del Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano ex D.Lgs 30/2009

Impatto: moderato

Criticità tendenziale: bassa

Valutazione ex - ante = **ATTRAZIONE**

pertanto l'utenza richiesta risulta compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo;

Accertato altresì che il corpo idrico interessato non si trova in uno stato ambientale inferiore a "buono" né si giudica ipotizzabile che lo sarà in futuro quale effetto dei cambiamenti climatici o con riferimento alla concentrazione di sostanze inquinanti, per quanto attiene al disposto di cui al DL 06/11/2021 n° 152

Acquisito con protocollo n. PGMO/2018/21312 del 15.12.2018 il parere favorevole della Provincia di Modena - Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica, relativamente alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa idrica con le disposizioni dei Piani di livello provinciale;

Dato atto che sul BURERT n. 326 del 17.10.2018, è stata pubblicata la domanda di concessione e che, nei termini previsti, non sono pervenute osservazioni od opposizioni;

Verificato che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "irrigazione aree verdi e impianti sportivi", di cui alla lettera 5) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

- l'importo del canone al minimo previsto per la tipologia di appartenenza;

- I canoni delle annualità precedenti risultano versati;

Ritenuto, pertanto, che sulla base dell'istruttoria tecnica ed amministrativa esperita, la concessione in oggetto possa essere rilasciata nel rispetto delle clausole e delle condizioni indicate nel disciplinare e nella presente determinazione;

Visti:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha

disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;

- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015, n. 2067/2015;
- la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- La Legge 190/2012 e il vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione in Arpae;
- la deliberazione n° 126/2021 del Direttore Generale di Arpae relativa al rinnovo degli incarichi dirigenziali;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015, n. 2067/2015;
- la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- La Legge 190/2012 e il vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione in Arpae;
- la deliberazione n° 126/2021 del Direttore Generale di Arpae relativa al rinnovo degli incarichi dirigenziali;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;

Dato atto che:

1. la Responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/1990 è la dott.ssa Angela Berselli, Responsabile dell'Unità demanio idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;

2. il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e la Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;

3.1' "Informativa per il trattamento dei dati personali" è consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DETERMINA

1. **di rilasciare** al COMUNE DI MODENA (C.F. 00221940364), fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo esistente su terreno di sua proprietà sito in via Santa Caterina, località Torrazzi, contraddistinto dal foglio 113 mappale 117 NCT comune di Modena, da utilizzare per l'irrigazione delle aree verdi del "comparto S. Caterina" per una estensione di Ha 15.00" per una portata di esercizio di 3,33 litri/sec. e per un quantitativo massimo prelevabile pari a 2.568 mc/anno - **Proc. MO06A0153 (6923/S)**;

2. **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 07/04/2022, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

3. **di stabilire** che la concessione è valida fino al **31.12.2031**;

4. **di dare atto** che i canoni annuali di concessione e le spese di istruttoria sono versati mediante girofondi a favore del conto di tesoreria unica della Regione n.30864;

5. **di stabilire** che:

2. in caso di mancato pagamento dei canoni si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. 22.12.2009, n. 24;

3. ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";

4. il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;

6. **di dare conto** che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne viene consegnata al concessionario una copia;

7. **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027; qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

8. **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D. Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE
Modena

Dott.ssa Barbara Villani
documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.